TRIBUNALE DI CATANIA: Richiesta di riapertura della contrattazione sull'orario di lavoro.

, 18/04/2012

La USB PI ha aperto il tentativo di conflitto con il tribunale di catania sulla mancata attuazione di tutte le tipologie orarie previste dal CCNI incluse le 7 ore e 12.

Il 26/3/2012 c'è stato l'incontro richiesto, il 30/3/2012 c'è stata un a parziale apertura della controparte, relativamente a riconsiderare le richieste delle 7 ore e 12.

Troppo poco.!

Chiediamo la ripertura del tavolo di contrattazione sull'orario di lavoro perchè solo con un accordo chiaro e articolato e soprattutto negoziato e non imposto autoritariamente dall'alto si da luogo a quella trasparenza e uguaglianza di gestione degli orari dei lavoratori tutti.

Noi della USB continueremo e vi terremo aggiornati sugli sviluppi a breve .

Intanto invitiamo tutti i colleghi a compilare correttamente la domanda allegata di articolazione oraria, anche quelli che non intendono mutare l'orario attualmente osservato, e di inviare da lunedi 16/4/2012 prossimo una copia sia in segreteria del personale e una copia alla USB per conoscenza al seguente indirizzo

l.casciardi@usb.it o giovanni.camarda@giustizia.it

Questo allo scopo di vagliare le risposte che la dirigenza ci dara' e quindi di monitorare le percentuali di richieste orarie che contratteremo.

Avvertiamo i lavoratori tutti che questa è una battaglia che ad oggetto i diritti e la dignita' dei lavoratori oltre che il rispetto delle relazioni sindacali contro un impianto autoritario che la dirigenza del tribunale in linea con la riforma brunetta e ora la riforma del lavoro Fornero, sta tentando di sdoganare.

noi daremo battaglia con l'appoggio di tutti voi,

vi allego il carteggio avuto con il tribunale in via cronologica , l'accordo orario della corte di appello di roma che riteniamo una valida modalita' di articolato da applicare anche al trib di catania, e il modello di richiesta orario da inviare alla segreteria

saluti a tutti

PS: abbiate cura di dare il modello domanda orario di lavoro ai colleghi che non hanno la posta elettronica